Non posso fare a meno di scrivere questo ricordo del professor Gerardo Zuniga. E' stato per molti anni uno dei più importanti fra i miei collaboratori. Lui concepiva la sua vita come una missione di servizio, sempre sostenuto da una incrollabile fede in Dio. In un'epoca come questa, dove le parole dedizione, sacrificio, dovere sono fuori moda e conta soltanto una vuota apparenza, la sua testimonianza e il suo esempio acquistano un enorme valore.

Devo dire che al mio arrivo al Pascal nel lontano 1997 lui era schierato tra i miei oppositori. Col tempo però ho compreso le sue grandi qualità umane e anche lui ha imparato a conoscermi e onorarmi della sua stima. Accolto nello staff della presidenza non lo ha più abbandonato fino al collocamento a riposo.

Ha sempre difeso strenuamente i suoi ragazzi anche quando erano indifendibili raccogliendo la loro totale dedizione: omnia vincit amor.

Certo della sua totale buona fede, ho sempre smussato gli angoli quando eravamo in disaccordo senza mai delegittimarlo. Penso che il mio comportamento non sia stato sempre da tutti compreso o condiviso, ma penso anche che la sua disarmante onestà meritasse un approccio non rigido e burocratico.

Se nell'azione educativa conta più di tutto l'esempio, Gerardo ci ha indicato con tutta la sua esistenza la via da seguire ed è il messaggio più importante che ci lascia.

Addio caro Gerardo sit tibi terra levis.